

# PROGRAMMAZIONE DI STORIA

CLASSE: **V BL Liceo Linguistico**

DOCENTE: prof. Depalo Francesco

## FINALITA' EDUCATIVE PROPRIE DELLA DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento della storia ha la finalità di creare una sempre maggiore consapevolezza negli alunni fornendo loro una comprensione generale dei fenomeni storici e delle origini del contesto culturale in cui essi stessi vivono. Tale comprensione dovrà formarsi grazie all'analisi dei fenomeni storici nelle loro cause, nelle loro dinamiche e nei loro effetti sui popoli e sulle culture, anche attraverso la discussione critica fra una varietà di prospettive e di interpretazioni.

La storia ha altresì la finalità di dare agli alunni le basi per analizzare gli eventi della realtà attuale e capire in che modo dai fatti che essi vedono accadere se ne sviluppano altri e in che nesso essi si trovano con il contesto che li circonda.

## OBIETTIVI DISCIPLINARI SPECIFICI

- Conoscere i contenuti disciplinari
- Saper collocare gli eventi storici nella dimensione spaziale e temporale
- Padroneggiare il lessico specifico della disciplina
- Potenziare gli strumenti per interpretare i fatti storici
- Individuare in modo autonomo le principali connessioni fra fenomeni economici, politici, sociali all'interno di un processo
- Saper ricostruire in modo autonomo i nessi diacronici e sincronici dei principali eventi

## CONTENUTI PER MODULI

### MODULO 1

#### IL NOVECENTO E LA SOCIETA' DI MASSA

1. Gli stati Uniti: l'età del progressismo. Il consolidamento del territorio e lo sviluppo economico. La nuova immigrazione. I grandi monopoli e le rivendicazioni sindacali e populiste. Il progressismo di Theodore Roosevelt. L'imperialismo statunitense.
2. L'Europa delle democrazie: Gran Bretagna e Francia. L'Europa dell'autoritarismo: Germania, Austria, Russia. L'impero Austro-Ungarico. L'impero Russo.
3. Le grandi potenze d'Europa e la loro evoluzione politica ed economica fino alla vigilia della I guerra mondiale. Le tensioni etniche e nazionalistiche nell'impero austro-ungarico, la Russia autocratica di Alessandro III e la rivoluzione del 1905.
4. Economica e politica della Penisola all'inizio del Novecento. Età giolittiana. Le soluzioni di Giolitti rispetto alle questioni sociale, cattolica e meridionale. La guerra di Libia e l'inizio del governo Salandra.

## **MODULO 2**

### **LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LA RIVOLUZIONE RUSSA**

1. La prima guerra mondiale: clima preparatorio, le cause profonde della I guerra mondiale: la crisi degli equilibri europei, le rivalità contrapposte, la crisi marocchina e le due guerre balcaniche. La Grande guerra: la causa scatenante, l'inizio delle operazioni militari, dalla guerra di movimento alla guerra di posizione o di logoramento. Il Regno d'Italia dalla neutralità all'intervento.
2. Dalla guerra europea alla guerra mondiale: il 1917 l'anno di svolta nel conflitto intervento degli Usa nel conflitto, i "Quattordici punti" di Wilson e l'armistizio della Russia. La guerra d'usura sul fronte occidentale, il fronte italiano ed il disastro di Caporetto. Ultimo anno di guerra, la sconfitta militare degli Imperi centrali e la fine del conflitto. Il significato della "Grande guerra": il bilancio dei costi umani e materiali, i trattati di pace e la ridefinizione geopolitica dell'Europa.
3. Dalla rivoluzione russa del 1905 alla rivoluzione di ottobre del 1917. La rivoluzione di febbraio del 1917: le premesse, la caduta dell'Impero zarista, le specificità gli eventi e gli effetti della rivoluzione di febbraio, Lenin e le "tesi di aprile". La rivoluzione bolscevica: Lenin e il ruolo dei soviet, la nascita dell'URSS, il consolidamento della dittatura fino al 1924.

## **MODULO 3**

### **I REGIMI TOTALITARI, FASCISMO, NAZISMO E STALINISMO**

1. Il dopoguerra in Europa: Il "biennio rosso", gli effetti economici e le tensioni internazionali nel Regno Unito ed in Francia. La nascita della Repubblica di Weimar: specificità e debolezze, i problemi economici e sociali della Germania fino al 1930. La Dichiarazione di Balfour, ebrei ed arabi in Palestina; l'indipendenza dell'Egitto.
2. La situazione dell'Italia postbellica: la crisi economica, le tensioni sociali e politiche la nascita dei nuovi partiti nel 1919: dal Partito popolare al Movimento dei fasci di combattimento, la biografia di Mussolini a confronto con quella di Hitler.
3. Il caso italiano: dallo stato liberale al fascismo. La crisi del regime liberale e l'ascesa di Mussolini, la Marcia su Roma. La costruzione del regime fascista: legge Acerbo, il delitto Matteotti, il discorso del 3 gennaio 1925 e la "dittatura a viso aperto", le leggi "fascistissime" e i Patti lateranensi, il consenso e la fascistizzazione della società. La politica economica del regime negli anni trenta: fascista negli anni trenta: il corporativismo, il controllo della cultura, dell'istruzione e della comunicazione, l'antifascismo politico ed intellettuale; la conquista della Etiopia.
4. La crisi del 1929 dagli USA all'Europa: una nuova crisi generale, le cause e gli effetti. Il New Deal di Roosevelt, la diffusione della crisi in Europa.
5. I regimi autoritari degli anni Venti e la Repubblica di Weimar: la Francia del fronte popolare, la Spagna dalla monarchia alla guerra civile. Debolezza e tensioni politico-sociali

nella Germania del dopoguerra, il tentativo di colpo di Stato di Hitler nel 1923, il crollo della Repubblica di Weimar.

6. Le caratteristiche generali comuni dei regimi totalitari europei: fascismo, nazismo, stalinismo e le differenze con l'autoritarismo.
7. La politica di Stalin negli anni '30: L'ascesa al potere di Stalin nel 1924, industrializzazione forzata, la pianificazione e la collettivizzazione dell'economia, la propaganda, l'apparato poliziesco e il sistema di repressione.
8. Il Nazionalsocialismo in Germania: l'ascesa di Hitler, il governo nazista del 1933 e la nascita del Terzo Reich. Il progetto politico-ideologico del Führer, i pieni poteri, l'Asse Roma-Berlino, il meccanismo della propaganda e l'apparato repressivo. La persecuzione degli ebrei, le pratiche eugenetiche ed il mito della razza, l'Olocausto e le tappe della "soluzione finale".

## **MODULO 4**

### **LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

1. La seconda guerra mondiale: Il prologo della guerra civile spagnola, la situazione internazionale europea tra il 1936 fino all'inizio della seconda guerra mondiale 3 settembre 1939.
2. Le vittorie tedesche del 1939-40, la tattica della guerra-lampo, la determinazione di Churchill, l'operazione "leone marino" ed i massicci bombardamenti aerei. Gli USA e la legge "Affitti e prestiti", la "Carta atlantica" ed i principi di democrazia e cooperazione. La conquista dei Balcani, l'attacco all'URSS e l'inizio dell'"operazione Barbarossa".
3. Il fallimento della guerra parallela dell'Italia: insuccessi in Africa settentrionale, in Grecia ed in Russia.
4. La "guerra totale" e l'intervento degli Stati Uniti: Le ragioni strategiche ed ideologiche dell'attacco giapponese a Pearl Harbor e le principali battaglie nel Pacifico. Il 1942 anno di svolta della guerra: la ripresa americana e le battaglie aereo-navali del Mar dei Coralli e delle Midway, la Conferenza di Washington e la nascita delle "Nazioni Unite". La nuova avanzata tedesca in URSS e la battaglia di Stalingrado, l'Asse in Africa del nord e la battaglia di El-Alamein, la chiusura del fronte africano.
5. Il 1943 la crisi del regime fascista: le diverse cause militari, politiche ed economiche, la caduta di Mussolini, la firma dell'armistizio ed il caos dell'8 settembre, l'inizio della Resistenza e la RSI. Dall'attentato di via Rasella all'eccidio delle Fosse Ardeatine: gli eventi e i protagonisti la svolta di Salerno, l'insurrezione nazionale contro i nazifascisti e la resa delle forze tedesche in Italia. Gli obiettivi comuni dei movimenti di Resistenza in Europa.
6. Dallo sbarco in Normandia alla conclusione della guerra: la sconfitta della Germania e la resa del Giappone. I costi umani e materiali del conflitto, la nascita dell'ONU il processo di Norimberga, i trattati di pace ed i mutamenti territoriali dopo la fine della seconda guerra mondiale

## **MODULO 5**

### **IL MONDO DIVISO**

Il secondo dopoguerra e la divisione del mondo in due blocchi: il declino dell'Europa e le premesse della "guerra fredda": USA e Urss le nuove superpotenze e le nuove basi dell'economia mondiale.

L'inizio della "guerra fredda": la "cortina di ferro" e la divisione dell'Europa in due blocchi di potenze contrapposte, la dottrina Truman; il Piano Marshall: obiettivi economici e politici, la divisione della Germania e le due Berlino.

L'Italia dalla fine della guerra alla nascita della Repubblica italiana. Dalla fine della guerra al primo governo De Gasperi. La nascita della Repubblica italiana e la Costituzione: le principali fasi istituzionali del dopoguerra fino al governo moderato di De Gasperi del maggio 1948.

L'origine, le caratteristiche e la struttura della nostra Costituzione, l'Assemblea Costituente e le matrici culturali e politiche della Costituzione.

#### **UNITA' DI APPROFONDIMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

- La prima guerra mondiale: clima preparatorio, le cause profonde e la causa scatenante, le alleanze, i caratteri e le principali battaglie; i trattati di pace, la nuova carta d'Europa e le conseguenze della guerra
- Le rivoluzioni russe del 1917: dalla rivoluzione di febbraio del 1917 a quella di ottobre. Lenin e la nascita dell'URSS
- Il biennio rosso in Europa e in Italia
- Le debolezze della Repubblica di Weimar
- Le cause e gli effetti della crisi del 1929
- Le caratteristiche generali dei regimi totalitari
- La politica di Stalin negli anni '30
- Il Nazionalsocialismo in Germania: dall'ascesa di Hitler alla nascita del Terzo Reich
- La seconda guerra mondiale: le cause, le alleanze, i caratteri e le principali battaglie;
- il crollo del fascismo, i trattati di pace, il nuovo ordine mondiale e le conseguenze della guerra.

#### **METODOLOGIA DIDATTICA**

1. Su precisa richiesta degli alunni è stato scelto il metodo della lezione frontale per la spiegazione sistematica degli argomenti del programma, alternata a momenti di lezione partecipata, soprattutto facendo riferimento a specifici spunti storici. La lettura ed il confronto con il manuale, in classe, hanno rappresentato il punto di partenza di chiarimenti e specificazioni storiche sui contenuti o sulle interpretazioni storiografiche.
2. Di ogni lezione gli alunni potranno trovare testi, schemi, mappe concettuali su Classroom e questo per ovviare all'assenza nell'Aula di una LIM [Lavagna Interattiva

Multimediale]. Ricordo che siamo in tempi di coronavirus e che le aule che ci ospitano sono di recente acquisizione!

3. L'esposizione in aula è tesa a promuovere nell'ascoltatore la comprensione dei nessi di causalità tra gli eventi, della dimensione spazio-temporale degli stessi e delle dinamiche politiche, economiche e sociali interne al processo. Tale metodologia ha lo scopo di far comprendere agli alunni le diverse forme di evoluzione dei contesti storici, in modo che essi sappiano sempre più riconoscerle nel loro attuale contesto socio-culturale e di vita.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

La griglia di valutazione generale che è stata utilizzata è quella comune adottata dal Dipartimento disciplinare.

Voto	Corrispondenza in termini di conoscenze, competenze, capacità
1-3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza gravemente lacunosa degli argomenti</li> <li>• mancanza di organizzazione nel lavoro scolastico</li> <li>• disinteresse totale per il dialogo educativo</li> </ul>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza molto lacunosa degli argomenti</li> <li>• scarsa di organizzazione nel lavoro scolastico</li> <li>• esposizione confusa, frammentaria ed insicura</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza superficiale degli argomenti con qualche lacuna grave</li> <li>• difficoltà nell'organizzazione autonoma dei contenuti</li> <li>• esposizione poco chiara difficoltà di eloquio</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza adeguata anche se non approfondita degli argomenti</li> <li>• esposizione corretta e coerente, anche se non scorrevole</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza organica degli argomenti</li> <li>• capacità di collegamento</li> <li>• esposizione corretta e coerente, anche se non scorrevole</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza completa ed approfondita degli argomenti</li> <li>• capacità di analisi e sintesi</li> <li>• esposizione sicura, corretta ed appropriata</li> </ul>
9 - 10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza organica ed approfondita degli argomenti</li> <li>• capacità di individuare autonomamente collegamenti interdisciplinari</li> <li>• esposizione corretta e coerente, anche se non scorrevole</li> <li>• esposizione sicura ed appropriata, padronanza del lessico specifico</li> </ul>

**I criteri specifici di valutazione sono stati:**

- conoscenza dei contenuti
- l'opportuna collocazione degli eventi nel tempo e nello spazio di riferimento
- l'uso del lessico specifico della disciplina
- la chiarezza e la coerenza espositiva
- la capacità di collegare le conoscenze
- la capacità di analisi critica e di rielaborazione personale.

Nella valutazione sommativa finale sono stati considerati anche i seguenti indicatori:

- partecipazione al dialogo didattico-educativo
- continuità e assiduità nello studio individuale
- puntualità nello svolgimento delle consegne
- miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

Si è adottata la seguente griglia di valutazione comune scelta in sede di Dipartimento disciplinare.

Libro di testo:

Giovanni Borgognone – Dino Carpanetto, *L'idea della Storia*, Vol. 3, Milano-Torino, 2017, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori. [8 Ristampa]

Bitonto, 21.10.2020

Prof. Francesco Depalo